COMUNE DI OLLOLAI

PROVINCIA DI NUORO

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2018

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n 34 n data 07/06/2019

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 in data 16/02/2018. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) Delibera di Giunta Comunale n. 23 del 15/03/2018 ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 24/04/2018;
- 2) Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 24/04/2018;
- 3) Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 30/07/2018;
- 4) Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 14/09/2018;
- 5) Delibera di Consiglio comunale n. 23 del 29/11/2018;

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con delibera n. 22 in data 15/03/2018.;

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio	1	16/02/2018	
Aliquote TASI	Consiglio	1	16/02/2018	
Tariffe TARI	Consiglio	1	16/02/2018	
Tariffe TOSAP/COSAP	Consiglio	28	30/12/2009	
Addizionale IRPEF	Giunta	57	15/11/2017	
Servizi a domanda individuale	Giunta	45	01/08/2017	

Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2018 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 590.378,84 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.842.572,24
RISCOSSIONI	(+)	369.254,82	2.164.629,86	2.533.884,68
PAGAMENTI	(-)	445.557,04	1.822.184,41	2.267.741,45
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			750.400,47
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			
RESIDUI ATTIVI	(+)	824.480,60	313.457,76	1.137.938,36
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	550.785,12	738.907,93	1.289.693,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			8266,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			590.378,84

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		143.435,15
Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni)		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo congezioni		
Altri accantonamenti		
	Totale parte accantonata (B)	143.435,15
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		5.900,64
Vincoli derivanti da trasferimenti		151.678,65
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		25.038,93
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	182.618,22
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	130.708,96
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	133.616,51
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Si forniscono alcuni dettagli sul risultato di amministrazione

I vincoli che la Giunta propone di assegnare sono relativi all'accantonamento per il fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura delle eventuali minori entrate inerenti i tributi (tari) euro 143.435,15.

I fondi con vincoli derivanti da leggi di euro 5.900,64 derivano da economie di spese dei servizi sociali finanziate da leggi di settore.

I fondi con vincoli derivanti da trasferimenti di euro 151.678,65 derivano dalle economie di spesa del rendiconto delle opere pubbliche, finanziati con fondi Ras;

I fondi con vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui di euro 25.038,93. utilizzabili in seguito ad una rimodulazione dei mutui.

L'avanzo destinato agli investimenti euro 130.708,96 deriva da economie di spesa del titolo 2.

L'avanzo disponibile pari ad euro 133.616,51 , può essere utilizzato per le seguenti finalità: 1) per la copertura dei debiti fuori bilancio; 2) per provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri i bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedervi con altri mezzi; 3) per il finanziamento di spese di investimento; 4) per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente; 5) per l'estinzione anticipata dei prestiti (art. 187 comma 2 del D.lgs 267/2000).

Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	47.972,12
Totale accertamenti di competenza	+	2.478.087,62
Totale impegni di competenza	-	2.561.092,34
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	8.266,94
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	- 43.299,54

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	664.759,51
Minori residui passivi riaccertati	+	921.580,32
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	256.820,81

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-	43.299,54
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	256.820,81
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	98.623,66
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	278.233,91
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	=	590.378,84

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione	230.032,83	255.312,01	222.553,72	376.857,57	590378,84
Gestione di competenza	43.249,77	159.131,43	104.007,41	43.006,05	- 43299,54
Gestione dei residui	51.019,48	-53.236,94	-61.254,64	111.297,80	256820,81

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20.2.1.110	121002	Fondo crediti di dubbia esigibilità	32.119,36	-	32.119,36

Al termine dell'esercizio le quote accantonate a fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 143.435,15.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2018 ammontano complessivamente a €. 182.618,22 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.900,64	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	151.678,65	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	25.038,93	3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	182.618,22	

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 55.324,12 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2018
Accertamenti di competenza	+	2.478.087,62
Impegni di competenza	-	2.561.092,34
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	47.972,12
Impegni confluiti nel FPV	-	8.266,94
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	98.623,66
		55.324,12

Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2016	2017	2018 Previsioni	2018 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	29.099,57			26.996,12
Entrate titolo I	+	434.357,43	386.945,18	407.869,59	386.329,65
Entrate titolo II	+	1.101.756,50	1.096.875,28	1.110.005,29	1.213.448,88
Entrate titolo III	+	123.308,57	267.078,02	288.272,91	259.400,54
Totale titoli I, II, III (A)		1.659.422,50	1.750.898,48	1.806.147,79	1.886.175,19
Disavanzo di amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-	1.540.286,63	1.590.896,57	1.675.532,01	1.691.463,37
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	2.988,87	26.996,12		8.266,94
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	74.048,81	75.540,05	77.115,78	77.095,78
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		71.197,76	57.465,74	53.500,00	109.349,10
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	60.711,92	15.332,54		20.741,30
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
Contributo per permessi di costruire	+				
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-				
Altre entrate (.....)	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		131.909,68	72.798,28	53.500,00	130.090,40

Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	550.294,77			20.976,00
Entrate titolo M	+	83.709,11	78.591,77	358.117,44	414.017,09
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+				
Totale titoli IV, V, VI (M)		83.709,11	78.591,77	358.117,44	414.017,09
Spese titolo II (N)	-	676.705,29	72.075,46	464.527,35	598.997,21
Impegni confluiti nel FPV (O)	-				
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-		20.976,00		
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		- 42.701,41	- 14.459,69	106.409,91	
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+			11.027,35	11.027,35
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	14.799,14		41.882,56	77.882,56
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (R+S-F+G-H)		- 27.902,27	- 14.459,69	- 53.500,00	- 75.094,21

Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 376.857,57 Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 98.623,86 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
Fondo crediti di dubbia esigibilità	184105,25				184.105,25
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		20.741,30			20.741,30
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		25038,93			14.799,14
Vincoli derivanti da trasferimenti		41882,56			41.882,56
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					98.623,86
AVANZO 2015					376.857,57
RESIDUO					
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					278.233,91

Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	407.869,59	414.949,59	2%	386.329,65	-7%
Titolo II	Trasferimenti	1.110.005,29	1.270.421,38	14%	1.213.448,88	-4%
Titolo III	Entrate extratributarie	288.272,91	310.511,29	8%	259.400,54	-16%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	358.117,44	469.316,76	31%	414.017,09	-12%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti					
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere					
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	505.000,00	508.000,00	1%	204.891,46	-60%
Avanzo di amministrazione applicato		41.882,56	146.595,98			-100%
Totale		2.711.147,79	3.119.795,00		2.478.087,62	-21%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	1.664.504,66	1.891.476,55	0,136360021	1.680.436,02	-0,111574489
Titolo II	Spese in conto capitale	464.527,35	643.202,67	0,384638967	598.997,21	-7%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie					
Titolo IV	Rimborso di prestiti	77.115,78	77.115,78	0	77.095,78	0%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere					
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	505.000,00	508.000,00	0,005940594	204.563,33	-148%
Totale		2.711.147,79	3.119.795,00	0,150728489	2.561.092,34	

LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Titolo I – Entrate tributarie	389.031,34	434.357,43	386.945,18	386.329,65
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.227.196,61	1.101.756,50	1.096.875,28	1.213.448,88
Titolo III – Entrate extratributarie	160.783,99	123.308,57	267.078,02	259.400,54
ENTRATE CORRENTI	1.777.011,94	1.659.422,50	1.750.898,48	1.859.179,07
Titolo IV – Entrate in conto capitale	803.424,71	81.097,56	78.591,77	414.017,09
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui	19.492,94	2.611,55		
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	822.917,65	83.709,11	78.591,77	414.017,09
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				
Titolo IX – Servizi conto terzi	296.840,19	213.949,39	234.607,83	204.891,46
Avanzo di amministrazione	80.645,31	60.711,92	15.332,54	146.595,98
Totale entrate	2.977.415,09	2.017.792,92	2.079.430,62	2.624.683,60

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%	Anno 2018
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	549.815,33	31%	557.666,00	34%	654.023,20	37%	645.730,19
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	1.227.196,61	69%	1.101.756,50	66%	1.096.875,28	63%	1.213.448,88
ENTRATE CORRENTI	1.777.011,94	100%	1.659.422,50	100%	1.750.898,48	100%	1.859.178,07

Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	60.000,00	65.000,00	61.838,99	-0,048630923
ICI/IMU recupero evasione				
TASI	33.897,76	33.897,76	15.426,02	-0,544925092
Addizionale ENEL	2.000,00	2.000,00		-1
Addizionale IRPEF	18.000,00	18.000,00	15.446,58	-0,141856667
Imposta sulla pubblicità	80,00	100,00	69,00	-0,31
Imposta di soggiorno				
Imposta di scopo				
TARI	128.580,55	128.580,55	128.580,55	0
TARSU/TARI recupero evasione				
TOSAP	4.000,00	6.000,00	3.707,23	-0,382128333
Altri tributi		110,00		-1
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	246.558,31	253.688,31	225.068,37	-0,112815368
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	161.261,28	161.261,28	161.261,28	0
Totale fondi perequativi	161.261,28	161.261,28	161.261,28	0
Totale entrate Titolo I	407.819,59	414.949,59	386.329,65	-0,068972089

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	22%	26%	22%	21%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	295%	335%	301%	304%

I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	1.110.005,29	1.270.421,38	1.213.448,88	-0,044845357
Trasferimenti correnti da Famiglie				
Trasferimenti correnti da Imprese				
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				
<i>Totale trasferimenti</i>	1.110.005,29	1.270.421,38	1.213.448,88	-0,044845357

Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	288.172,91	310.411,29	259.400,54	-0,164332779
Totale Tip. 30100	288.172,91	310.411,29	259.400,54	-0,164332779
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
Totale Tip. 30200	-	-	-	
Tip. 30300 Interessi attivi				
	100,00	100,00		-1
Totale Tip. 30300	100,00	100,00	-	-1
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
Totale Tip. 30400	-	-	-	
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
Totale Tip. 30500	-	-	-	
Totale entrate extratributarie	288.272,91	310.511,29	259.400,54	-16%

Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				
Contributi agli investimenti	7.500,00	81.700,00	77.100,00	-0,05630355
Altri trasferimenti in conto capitale	295.617,44	318.616,70	318.616,70	0
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	52.000,00	55.000,00	6.711,21	-0,877978
Altre entrate in conto capitale	3.000,00	14.000,00	11.529,12	-0,176491429
Totale entrate in conto capitale	358.117,44	469.316,70	413.957,03	-12%

I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari				
Accensione prestiti a breve termine				
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine				
Altre forme di indebitamento				
Totale entrate per accensione di prestiti				

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
ASSUNZIONE DI MUTUI	19.492,94	2.611,55	0	0
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	19.492,94	2.611,55	0	0

LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 750.400,47 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 1° gennaio	715.828,67	406.188,06	516.000,30	670.062,01	484.257,24
Fondo cassa al 31 dicembre	406.188,06	516.000,30	670.062,01	484.257,24	750.400,47
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria					
Livello massimo anticipazione di tesoreria					
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria					
Giorni di utilizzo					
Interessi passivi per anticipazione					
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12					

L'ente non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Titolo I	Spese correnti	1.723.816,25	1.540.286,63	1.590.896,57	1.680.436,02
Titolo II	Spese in c/capitale	1.860.808,24	679.694,16	72.075,46	598.997,21
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	0	0
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	89.055,92	74.048,81	75.540,05	77.095,78
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	0	0,00
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	296.840,19	213.949,39	234.607,83	204.563,33
TOTALE		3.970.520,60	2.507.978,99	1.973.119,91	2.561.092,34
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		3.970.520,60	2.507.978,99	1.973.119,91	2.561.092,34

Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	469.066,59	393.181,39	378.169,18	422.559,71
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	22.364,70	25.343,85	25.098,36	30.606,69
103	Acquisto di beni e servizi	609.453,78	608.673,37	678.691,05	605.199,14
104	Trasferimenti correnti	481.525,95	431.751,01	431.767,95	554.837,86
107	Interessi passivi	66.718,52	64.200,27	62.642,47	61.086,71
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate				
110	Altre spese correnti	74.686,71	17.136,74	14.527,56	6.145,91
TOTALE		1.723.816,25	1.540.286,63	1.590.896,57	1.680.436,02

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
101	Redditi da lavoro dipendente	429.328,94	445.930,56	422.559,71
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	32.300,00	36.610,00	30.606,69
103	Acquisto di beni e servizi	610.554,10	679.054,27	596.948,31
104	Trasferimenti correnti	462.850,62	592.359,49	554.837,86
107	Interessi passivi	62.364,61	62.364,61	61.086,71
108	Altre spese per redditi da capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate			
110	Altre spese correnti	67.106,39	66.890,68	14.396,74
TOTALE		1.664.504,66	1.883.209,61	1.680.436,02

Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	267.127,80	18.755,65	194.364,99	30.430,23		6.145,91	516.824,58	31%
02- Giustizia							-	0%
03- Ordine pubblico e sicurezza	30.507,85	2.279,77					32.787,62	2%
04- Istruzione e diritto allo studio			104.751,63	27.245,95			131.997,58	8%
05- Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	31.020,22	2.303,19	14.179,40	37.506,63			85.009,44	5%
06- Politiche giovanili, sport e tempo libero			7.000,00	12.500,00			19.500,00	1%
07- Turismo							-	0%
08- Assetto del territorio ed edilizia abitativa					1.985,12		1.985,12	0%
09- Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente			128.580,55				128.580,55	8%
10- Trasporti e diritto alla mobilità	33.314,88	2.786,05	114.989,33		59.101,59		210.191,85	13%
11- Soccorso civile				24.309,50			24.309,50	1%
12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	60.588,96	4.482,03	41.333,24	404.845,55			511.249,78	30%
13- Tutela della salute							-	0%
14- Sviluppo economico e competitività				18.000,00			18.000,00	1%
15- Politiche per il lavoro e la formazione professionale							-	0%
16- Agricoltura, politiche agroalimentare e pesca							-	0%
17- Energia e diversificazione delle fonti energetiche							-	0%
18- Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							-	0%
19- Relazioni internazionali							-	0%
20- Fondi e accantonamenti							-	0%
50- Debito pubblico							-	0%
60- Anticipazioni finanziarie							-	0%
99- Servizi per conto terzi							-	0%
TOTALI	422.559,71	30.606,69	605.199,14	554.837,86	61.086,71	6.145,91	1.680.436,02	
Incidenza %	25%	2%	36%	33%	4%	0%	3.360.872,04	

La spesa del personale

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2018 non si sono registrate variazioni nella dotazione del personale in servizio:

I dipendenti in servizio al 2018 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	A	B	C	D	Dirig.
Istr.dir. Assist. sociale				1	
Responsabile unico				1	
Istr. Amministrativo segreteria			1		
Istr. Amministrativo anagrafe			1		
Bibliotecaria			1		
Istr. contabile			1		
Geometra			1		
Esecutore ammin.		1			
Operaio		1			
Ufficio protocollo	1				
Necroforo	1				
Vigile Urbano			1		

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*; (25% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%)
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Tetto di spesa enti soggetti a patto					Anno di riferimento
2008	2011	2012	2013	Media	2018
504.488,71	446.487,78	426.742,67	464.615,01	1.337.845,46	450.240,45
				-	
30.900,00	24.857,21	26.549,16	12.954,40	64.360,77	29.218,22
-	-			-	
				-	
				-	
535.388,71	471.344,99	453.291,83	477.569,41	1.402.206,24	479.458,67
116.086,02	14.094,34	9.309,29	35.028,92	58.432,55	32.800,59

Spesa del personale a tempo indeterminato

Descrizione	Anno di riferimento
	2018
Spese macroaggregato 101	422.559,71
Spese intervento 03	
Irap macroaggregato 102	29.218,22
Altre spese da specificare:	
Spesa personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)	27.680,74
Totale spese di personale (A)	479458,67
(-) Componenti escluse (B)	32800,59
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	446.658,08
Totale spesa corrente (D)	1.680.436,02
Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/D)	26%

Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7):
-80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9):
vietate
- missioni (comma 12):
-50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13):
-50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14):
-50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013, 2014 e 2015, è stato esteso al 2018. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011.

IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazione coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	-		-
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00	- 80,00
3	Missioni	3.051,47	70,00	2.981,47
4	Formazione	250,00	-	250,00
5	Autovetture (spese di esercizio)	1.214,29	3.914,00	- 2.699,71
6	Autovetture (acquisto)			-
7	Acquisto mobili e arredi			-

Si dà atto che complessivamente i limiti sono stati rispettati

Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.000,00	121.476,00	92.662,98	0,23719105
02-Giustizia				
03-Ordine pubblico e sicurezza				
04-Istruzione e diritto allo studio				
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali				
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero				
07-Turismo				
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	50.000,00	92.999,32	85.225,60	0,083588998
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	382.500,00	382.500,00	375.000,00	0,019607843
10-Trasporti e diritto alla mobilità	17.027,35	46.227,35	46.108,63	0,002568177
11-Soccorso civile				
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
13-Tutela della salute				
14-Sviluppo economico e competitività				
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
19-Relazioni internazionali				
20-Fondi e accantonamenti				
50-Debito pubblico				
60-Anticipazioni finanziarie				
99-Servizi per conto terzi				
TOTALE	464.527,35	643.202,67	598.997,21	7%

I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 51 %, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Servizio mensa	27.340,52	54.065,86	26.725,34	51%
TOTALE	27.340,52	54.065,86	26.725,34	51%

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2017	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2018
Titolo I	266.213,57	99.901,05				166.312,52
Titolo II	214.435,56	127.636,32	38.329,73			48.469,51
Titolo III	144.342,92	3.449,19	22.075,85			118.817,88
Gestione corrente						
Titolo IV	1.086.815,84	132.569,27	604.102,87			350.143,70
Titolo V						
Titolo VI	140.714,25					140.714,25
Gestione capitale						
Titolo VII						
Titolo IX	5.972,79	5.698,99	251,06			22,74
TOTALE	1.858.494,93	369.254,82	664.759,51			824.480,60

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2017	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2018
Titolo I	400.616,19	280.780,36	28.838,00		90.997,83
Titolo II	1.512.919,84	162.688,08	892.428,32		457.803,44
Titolo III	-				-
Titolo IV	-				-
Titolo V	-				-
Titolo VII	4.386,45	2.088,60	314,00		1.983,85
TOTALE	1.917.922,48	445.557,04	921.580,32	-	550.785,12

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI							
Titolo I	45.870,21	32.070,39	27.282,04	28.797,76	32.292,12	35.095,40	201.407,92
di cui Tarsu/tari	45.870,21	32.070,39	22.062,70	16.972,84	27.942,01	35.095,40	
di cui F.S.R o F.S.			5.219,34	2.783,80	1.323,91		
Titolo II		8.108,13	23.424,80	13.766,32	3.170,26	54.344,92	102.814,43
di cui trasf. Stato				552,32			
di cui trasf. Regione			5.924,80	714,00	3.170,26	11.719,32	
Titolo III	1.182,30	5.595,97	13.073,38	11.128,72	87.837,51	160.038,12	278.856,00
di cui Tia							
di cui Fitti Attivi		781,60	641,80	2.768,26	3.941,68	7.933,08	
di cui sanzioni CdS							
Tot. Parte corrente							
Titolo IV	88.074,76	30.016,38	170.970,91	61.081,65		63.979,32	414.123,02
di cui trasf. Stato							
di cui trasf. Regione	88.074,76		93.028,73	31.031,65		27.979,32	
Titolo V							
Titolo VI		140.714,25					140.714,25
Titolo VII							
Titolo IX		22,74					22,74
Totale Attivi	269.072,24	249.379,85	361.628,50	169.597,32	159.677,75	396.184,88	1.137.938,36
PASSIVI							
Titolo I	800,43	3.454,84	21.439,01	26.699,69	38.603,86	245.504,34	336.502,17
Titolo II	65.704,13	9.872,19	285.396,76	78.445,12	18.385,24	493.403,59	951.207,03
Titolo III	693,00		440,00	528,21	322,64		1.983,85
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII							-
Totale Passivi	67.197,56	13.327,03	307.275,77	105.673,02	57.311,74	738.907,93	1.289.693,05

I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	624.992,05		60.405,58		333.599,91	53%	230.986,56	69%
Gestione capitale	1.227.530,09		604.102,87		490.857,95	40%	132.569,27	27%
Servizi conto terzi	5.972,79		251,06		22,74	0%	5.698,99	25062%
TOTALE	1.858.494,93	-	664.759,51	-	824.480,60	44%	369.254,82	45%

I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	400.616,19	28.838,00		90.997,83	23%	280.780,36	309%
Gestione capitale	1.512.919,84	892.428,32		457.803,44	30%	162.688,08	36%
Servizi conto terzi	4.386,45	314,00		1.983,65	45%	2.088,60	105%
TOTALE	1.917.922,48	921.580,32	-	550.784,92	29%	445.557,04	81%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2018

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 47.972,12, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: € 26.996,12

FPV di entrata di parte capitale: € 20.976,00

Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2016	2017	2018
Controllo limite di indebitamento	3%	4%	3%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	1.400.769,58	1.329.332,32	1.253.792,27
Nuovi prestiti (+)	2.611,55		
Prestiti rimborsati (-)	74.048,81	75.540,05	77.095,78
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	1.329.332,32	1.253.792,27	1.176.696,49
Debito medio per abitante	1028%	977%	927%
N. bitanti al 31.12	1.293,00	1.283,00	1.269,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2016	2017	2018
Oneri finanziari	64.200,27	62.642,47	61.086,71
Quota capitale	74.048,81	75.540,05	77.095,78
TOTALE	138.249,08	138.182,52	138.182,49

LA GESTIONE PATRIMONIALE

Premesso che l'art. 80 del D.lgs 118/2011, come modificato e integrato dal D.lgs 126/2014, stabilisce che le disposizioni in materia di armonizzazione contabile degli enti locali si applicano a decorrere dall'esercizio finanziario 2015 attraverso la relativa predisposizione del bilancio di previsione 2015 e successivi;

l'art. 2, comma 1 del medesimo decreto dispone che gli enti locali, ai fini conoscitivi affiancano alla contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico patrimoniale garantendo con ciò una rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico-patrimoniale;

L'art. 232 comma 2 del D.lgs 267/2000, prevede che, per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, l'adozione dei principi applicati alla contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria ed il piano dei conti integrato, possa essere rinviato all'anno 2017.

Attualmente un ulteriore rinvio della contabilità economico-patrimoniale per i comuni sotto i 5000 abitanti è stato presentato sotto forma di emendamento nella fase di conversione in legge del D.L. 34/2019 che va a modificare direttamente il dettato normativo dell'art. 232 del Tuel.

Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità 2018) ha definito il nuovo quadro legislativo per assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'unione europea in materia economico-finanziaria.

Nello specifico, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2018 è di €. 172,00

La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2018

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2018 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 21/03/2019 (prot. Mef.n. 43139), da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2018.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	2.457
B	SPESE FINALI	2.285
C	SALDO FINALE (A-B)	172,00

I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2018:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Rendiconto dell'esercizio 2018

Comune di Prov.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ SI	☒ NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☒ SI	☐ NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ SI	☒ NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ SI	☒ NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☐ SI	☒ NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐ SI	☒ NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐ SI	☒ NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☐ SI	☒ NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐ SI	☒ NO

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Elenco enti e organismi partecipati

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
Consorzio Bim Taloro	Provvedere all'amministrazione del fondo comune favorendo il progresso economico e sociale della popolazione dei comuni consorziati e la esecuzione di opere di sistemazione montana	www.bimtaloro.it
Abbanoa S.p.a.	Raccolta, trattamento e fornitura acqua	www.abbanoa.it
Consorzio per la pubblica lettura S. Satta di Nuoro	Servizio sociale di pubblica lettura	www.bibliotecasatta.it/articles.asp
Autorità d'ambito territoriale ottimali della Sardegna	Servizio idrico integrato in Sardegna	www.ato.sardegna.it
Gruppo di azione locale Barbagia- Mandrolisa - Gennargentu - Supramonte	Favorire lo sviluppo locale	www.galdistrettoruralebmg.it

Con delibera di consiglio comunale n. 21 del 30/09/2017 l'Ente ha provveduto alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie. L'esito di tale ricognizione è stato comunicato alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 31.01.2018.

Con delibera di consiglio comunale n. 26 del 27/12/2018 l'ente ha provveduto alla ricognizione periodica delle partecipazioni societarie. L'esito di tale ricognizione è stato comunicato alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 10.01.2019.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

CONSIDERAZIONI FINALI

I risultati conseguiti nell'anno 2018 confermano l'efficacia dell'azione amministrativa. Sono stati raggiunti gli obiettivi e non si è fatto ricorso ad alcuna anticipazione di cassa con tutto ciò che ne consegue in positivo.

L'Ente ha affrontato le spese garantendo il funzionamento dei servizi senza squilibri dal punto di vista finanziario..

Per i motivi esposti, può concludersi che l'azione condotta dall'amministrazione, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti e tenuto conto delle difficili condizioni economiche-finanziarie nelle quali si è costretti ad operare, può considerarsi soddisfacente ed efficace.

Ollolai, lì 07/06/2019

Il Sindaco

Dott. Efsio Arbau

Il Responsabile del Finanziario
Dott. Davide Soro

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Antonina Mattu